



*Ambasciata d'Italia
Lubiana*

OSSERVATORIO ECONOMICO 46/2018

30 novembre

Red.: Vogrič

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

- **Crescita economica**

Fra luglio e settembre la crescita economica è stata del 4,8% più alta rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. I consumi interni sono aumentati del 3,5%, grazie soprattutto agli investimenti lordi (+12,0%); l'altra componente cruciale dei consumi interni, i consumi finali delle famiglie, è rimasta invece invariata. Fra gli investimenti in edifici ed impianti spiccano gli investimenti in edifici non abitativi, in costante aumento dall'inizio del 2017. I dati dell'Ufficio nazionale di statistica confermano il rallentamento delle esportazioni e delle importazioni; mentre la prima categoria è cresciuta del 5,7%, la seconda ha visto un aumento del 4,3%. Il surplus della bilancia commerciale ha contribuito alla crescita economica di 1,7 punti percentuali.

- **Inflazione**

Secondo i dati dell'Ufficio di statistica, a novembre l'inflazione annua è stata del 2,0%. In un anno i prezzi dei servizi sono aumentati in media del 2,7%, mentre quelli delle merci dell'1,7%. A generare l'inflazione sono stati soprattutto i prezzi dei derivati petroliferi, con 0,5 p. p. Ad alleviare l'inflazione è stata, d'altronde, la diminuzione dei prezzi dell'abbigliamento (-2,8%) e delle automobili (-4,0%). Su base annuale l'inflazione è aumentata dello 0,1%.

- **Tasso di disoccupazione**

Nel terzo trimestre 2018 il tasso di disoccupazione, secondo i parametri dell'Organizzazione Mondiale del Lavoro (ILO), è diminuito del 20,6% rispetto allo

stesso periodo dell'anno scorso, ed è sceso al 5%, la percentuale più bassa dal 2008, riporta l'Ufficio nazionale di statistica. Contestualmente è aumentato il numero della popolazione attiva (+1,7%).

FINANZE

- **Privatizzazioni**

Negli ultimi sei anni lo Stato sloveno ha ottenuto quasi un miliardo di euro dalle privatizzazioni. Gran parte di questa somma deriva dalla recente vendita del pacchetto di maggioranza del principale istituto bancario, NLB; il 90% dei 540 milioni di euro ricevuti sono stati destinati al pagamento dei debiti di Stato, mentre la restante somma è stata versata su un conto speciale presso il Ministero delle Finanze attraverso il quale sarà costituito in futuro un fondo di riserva (il cd. Fondo demografico) dal quale saranno erogate le pensioni, riferisce Finance.

- **Borsa di Lubiana**

In un articolo dal titolo "Le azioni slovene fra le più redditizie al mondo" l'odierno Delo scrive che dall'inizio dell'anno il valore delle azioni quotate alla borsa di Lubiana è cresciuto del 2%. L'anno in corso è stato abbastanza dinamico ed a contribuire in tal senso è stato l'inizio delle quotazioni della Nova Ljubljanska banka, le cui azioni sono oggetto di numerose transazioni. Il quotidiano rileva che, nonostante ciò, nel Paese sono presenti due estremi; l'atteggiamento "conservatore" di gran parte della popolazione, che si limita ad avere i risparmi nei classici depositi bancari, e quello mirato a investimenti a rischio, anche nel mondo delle crypto-valute.

Secondo una ricerca Bloomberg, pubblicata lunedì da Finance, dal punto di vista del rendimento dei dividendi, la borsa di Lubiana si colloca al settimo posto fra le cento contemplate nella ricerca. La crescita di tale indice è stata dell'8,2%.

LAVORO E AFFARI SOCIALI

- **Permessi di lavoro**

In Slovenia sono stati rilasciati nei primi nove mesi di quest'anno 13.440 permessi di lavoro, 900 in più rispetto al 2017; principalmente sono stati rilasciati ai lavoratori delle repubbliche dell'ex Jugoslavia (soprattutto ai cittadini della Bosnia-Erzegovina) che lavorano nel settore edilizio e manifatturiero. Quasi mille invece ai cittadini italiani, rileva il Delo in un articolo dal titolo "Le imprese hanno bisogno subito di lavoratori" (senza tuttavia specificare in quale ramo economico lavorano). La testata riporta che il mercato del lavoro nel Paese è "saturato", con un tasso di disoccupazione basso, e che le imprese tendono sempre più a cercare la manodopera all'estero. Sul mercato del lavoro si avvertono novità che in passato non c'erano, a cominciare dall'arrivo di lavoratori cinesi, che, dopo l'acquisizione della Gorenje (produzione di elettrodomestici) da parte della cinese Hisense, hanno iniziato a lavorare nello stabilimento di Velenje.

Povertà

Nel 2017 il 13,3% delle persone in Slovenia viveva sotto la soglia della povertà; rispetto all'anno precedente la percentuale è diminuita dello 0,6%, riporta l'Ufficio nazionale di statistica. In rapporto con la media UE, la percentuale è di tre punti più bassa.

Manager, la rivista supplemento di Finance, nota che, nonostante il miglioramento della situazione in generale (dovuto soprattutto alla congiuntura economica e al conseguente innalzamento dello stipendio minimo e dei sussidi sociali), la statistica spesso cela diversi lati oscuri. Stando alle segnalazioni delle organizzazioni umanitarie, sta crescendo infatti il numero di coloro che si confrontano con la “misericordia più nera”, in primo luogo i senza tetto. Molto grave è la situazione delle persone prive del permesso di lavoro che, a causa del fatto di non avere la cittadinanza slovena, non possono godere dei sussidi. Queste persone di solito non figurano in alcuna statistica. Il problema consiste anche nel fatto, sottolinea la testata, che lo Stato non ha elaborato una strategia organica per contrastare queste forme di esclusione.

IMPRESE

• **La Petrol nel mirino della stampa**

Alcuni media sloveni, fra cui RTV Slovenia, riportano che la società slovena di distribuzione di derivati petroliferi Petrol sarebbe coinvolta nella maxi frode connessa con la vendita di carburante in Italia. Richiamandosi a quanto emerso nella trasmissione d'inchiesta Report di RAI 3, è stato indicato che la società slovena avrebbe venduto carburante ad intermediari che successivamente non hanno pagato l'IVA allo Stato italiano. Al riguardo, come riporta il portale di RTV Slovenia, il giornalista RAI Giorgio Mottola ha affermato che la Petrol farebbe bene a fare più attenzione con chi fa affari, “anche perché gran parte del problema deriva dalla Slovenia”. Nel reagire alla notizia, la Petrol ha precisato che vende derivati petroliferi in Italia già da diversi anni in maniera trasparente, come dimostrato da fatture e contratti. Ha aggiunto di non vendere i prodotti “a persone sconosciute e ‘missing trader’, ma a coloro che dispongono di garanzie bancarie e che la responsabilità dell'azienda finisce nel momento in cui viene venduto il prodotto”.

• **Porto di Capodistria**

La Commissione di stato per le revisioni ha annullato la gara dell'azienda Luka Koper (Porto di Capodistria) che, per la costruzione di una nuova autorimessa nell'area dello scalo, aveva scelto l'impresa italiana Pre System, riporta il quotidiano Delo. La Pre System era stata scelta fra tre società; le altre due, entrambe slovene, avevano avanzato un'offerta superiore ai 18,5 milioni di euro, presentati dall'impresa italiana. La testata non indica le ragioni per questa decisione, rileva però che la mancata scelta dell'esecutore farà slittare la realizzazione dell'opera. Questo potrebbe influire sugli affari fra il gestore del porto e le case automobilistiche che si avvalgono dello scalo, in primo luogo la Mercedes-Benz, che nel 2015 scelse Capodistria come uno dei porti di esportazione dei suoi veicoli.

La STA ed altri mezzi di informazione riportano che nei primi nove mesi di quest'anno il traffico dei container nel porto è aumentato dell'8%, quello delle automobili invece del 9%; contestualmente, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, sono aumentati il fatturato (+6%) e gli utili netti (+22%).

Servizio ANSA del 23/11/2018

• **Auto: Cecomp, ricavi in crescita e acquisizione nel mirino**

Cecomp, azienda torinese del settore auto, si appresta a chiudere il 2018 con un fatturato consolidato di 70 milioni di euro, il 10% in più dell'anno scorso e ha nel mirino qualche

acquisizione "entro il primo semestre 2019". Lo ha spiegato l'AD Paolo Forneris, a margine dell'incontro del Gruppo Carrozzeri e Progettisti Anfia. "E' in via di definizione anche una commessa importante per il 2020 da un costruttore europeo di veicoli commerciali: produrremo 800 componenti al giorno per circa 15 milioni di euro l'anno tra Piobesi (Torino) e la Slovenia", spiega Forneris che, con il fratello Gianluca, guida l'azienda fondata il 10 aprile 1978 a La Loggia, alle porte di Torino, dal padre Gianluca. L'AD di Cecomp ricorda che "lo stabilimento di Piobesi e' un esempio di industria 4.0. Ha 100 dipendenti, ma ci saranno altre assunzioni". La Cecomp, che ha 450 dipendenti, produce le scocche per Blutec, il car sharing del gruppo Bollorè, e ha commesse da Aston Martin, Renault Alpine e per il 2019 da Roll Royce.

BANDI

Bandi pubblicati sul sistema ExTender - [Link](#)

Gara Medicinali vari.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<http://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=335033&IO=90>

Gara Servizi di misurazione.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<http://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=335046&IO=90>